

Comunità Parrocchiale S. Maria Ausiliatrice Caselle di Selvazzano

Sito: parrocchiacaselle.it
Mail: info@parrocchiacaselle.it

Canonica 049 8987010
Centro Parrocchiale 049 0994632
Scuola dell'Infanzia 049 8987081



Bollettino Parrocchiale **N°13** A.D. 2022

DOMENICA 27 MARZO: IV^a di QUARESIMA

IL VANGELO

*Questo
tuo fratello
era morto
ed è tornato
in vita.*

Dal vangelo di Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

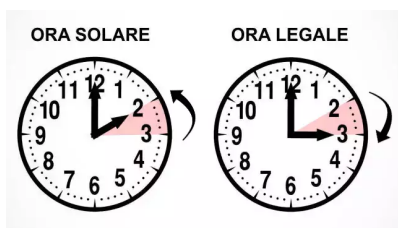
Le cose di oggi e le cose di prima. Dalla vicenda d'Israele alla futura nuova creazione, la storia guidata dalla mano di Dio è sempre rilanciata in avanti, l'agire divino rinnova tutte le cose. La novità escatologica, avvenuta nella storia di Gesù, rivela la misericordia del Padre, che accoglie e “riveste” il peccatore convertito.

LITURGIA DELLA SETTIMANA

Sabato 26 Marzo

Feria di Quaresima

(4^a settimana del Salterio)



ore 17.00 Adorazione.

ore 18.00 S. Messa festiva

- per Mazzon Luigi e Veronese Luigia;
- per Tiso Daniela (Anniv.); - per Biasio Renzo; - per Zancan Liberino Romeo;
- per Zambolin Alessandra.

DA QUESTA DOMENICA

FINO AL CAMBIO DELL'ORA LEGALE,

LA MESSA VESPERTINA

VIENE POSTICIPATA ALLE ORE 19.00

Domenica 27 Marzo

IV^a di Quaresima

ore 8.00 - per Gallana Giuseppe (Trig.).

ore 10.00 II^a GRANDE INTERCESSIONE per i ragazzi di 1^a Media (primo gruppo)

- per Toniato Roberto, Bruna e Ido.

ore 18.00 Adorazione.

ore 19.00 II^a GRANDE INTERCESSIONE per i ragazzi di 1^a Media (secondo gruppo) - per la Comunità Parrocchiale.

Lunedì 28 Marzo

Feria di Quaresima

ore 18.00 Adorazione.

ore 18.30 Rosario per la Pace

ore 19.00 - per Schiavo Alfredo, Nardetto Irma, Maria e Di Figlia Sonia.

Martedì 29 Marzo

Feria di Quaresima

ore 8.15 Santa Messa con **Lodi**.

- per Luigi;
- per Mercanzin Giorgio e Riccardo.

ore 18.00 Adorazione.

ore 18.30 Rosario per la Pace.

Mercoledì 30 Marzo

Feria di Quaresima

ore 18.00 Adorazione.

ore 18.30 Rosario per la Pace.

ore 19.00 - Secondo Intenzione.

Giovedì 31 Marzo

Feria di Quaresima

ore 18.00 Adorazione.

ore 18.30 Rosario per la Pace.

ore 19.00 - Secondo Intenzione.

Preghiera delle LODI: dal lunedì al sabato: ore 8.15; domenica: ore 9.30

LITURGIA DELLA SETTIMANA

Venerdì 1 Aprile

Feria di Quaresima

ore 15.00 Adorazione.

ore 15.30 - per le anime del Purgatorio.

ore 16.00 Rosario per la Pace.

ore 16.30 Via Crucis e ascolto della Parola di Dio.

Sabato 2 Aprile

Feria di Quaresima

(1ª settimana del Salterio)

ore 8.30 Preghiera delle **Lodi** vicariali **a Tencarola**

ore 18.00 Adorazione.

ore 19.00 S. Messa festiva

- per Castellini Dovilio e Francesco;

- per Babbolin Alessandra (Trig.);

- per Keponmeu Regine.

Domenica 3 Aprile

Vª di Quaresima

ore 8.00 - per Quartesan Dario.

ore 10.00 **IIIª GRANDE INTERCESSIONE
per i ragazzi di 1ª Media (primo gruppo)**

- per Bassi Ugo e Paiusco Margherita;

- per Schiavo Angelo e Polese Amelia (Anniv.).

ore 18.00 Adorazione.

**ore 19.00 IIIª GRANDE INTERCESSIONE
per i ragazzi di 1ª Media (secondo gruppo)**

- per la Comunità Parrocchiale.

APPUNTAMENTI

In Comunità

Venerdì 1 Aprile

ore 8.30 Pulizie Chiesa.

Sabato 2 Aprile

ore 14.30 Incontro Coretto bambini in Centro Parrocchiale.

In Vicariato, Diocesi

Domenica 3 Aprile

ore 15.00 Identità sessuale e la condizione omosessuale:
il pensare della Chiesa, patronato Tencarola.

Comunicazioni

- **CONFESSIONI:** Dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00;
Sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ

- Durante la Quaresima i generi alimentari di prima necessità per i poveri e le famiglie in difficoltà si possono portare in Chiesa alla domenica (prima o dopo le Sante Messe) e durante la settimana.
- All'uscita della Chiesa, nella bussola, si raccolgono offerte per la Caritas e le Missioni.

Pregiera del VESPRO: dal lunedì al giovedì, sabato e domenica: ore 18.30

SPIRITUALITÀ

Preghiera

*Signore Gesù, ma dove lo troviamo tra noi
un padre come quello della parabola?
Sì, perché si tratta di una persona
decisamente strana ed eccessiva.*

*Potrebbe mettere il proprio figlio minore
davanti a quello che stabilisce la legge,
e invece divide il patrimonio.*

*Potrebbe, quando ritorna,
aspettarlo sull'uscio di casa
e fargli patire l'umiliazione
di ritornare in quello stato.
E invece gli corre incontro
e d'un colpo solo lo ristabilisce
nella condizione e nei privilegi
di cui godeva prima di andarsene.*

*Poteva riammetterlo alla sua tavola,
ma fargli pesare tutto il male commesso,
tutta la sofferenza che gli aveva procurata.
E invece gli fa addirittura festa,
organizza per lui un banchetto
e pretende che il figlio maggiore
si associ di buon cuore alla sua gioia.*

*Signore Gesù, solo il Padre tuo
assomiglia al padre della parabola
e con il suo amore smisurato
spiazza tutti i suoi figli,
e li obbliga a considerare il suo comportamento
con occhi diversi e con cuore nuovo,
grati per la sua misericordia che non ha limiti.*

«Il figlio maggiore si trovava nei campi». Anche lui è fuori casa. Anche lui è convinto che gli spetti qualcosa, almeno per la sua dedizione: sembra non chiedere molto, un capretto per far festa con i propri amici (ha un suo club privato), ma dentro di sé ha tante pretese. Anche per lui arriva il momento della purificazione e dell'umiliazione. Davanti a tutti. Arriva vicino a casa e sente la musica, le danze, il profumo di arrosto. Il Nemico soffia sui suoi pensieri e sentimenti: stila l'elenco dei peccati del fratello; provoca indignazione e rabbia. Il frutto? Diventa una statua impietrita di acidità, innalzata all'ingresso della casa.

«Il padre allora uscì». In entrambi i casi, il padre esce e inonda i figli con gesti di attenzione spinti all'eccesso: verso il figlio minore si contano sette gesti, che dicono un amore traboccante, e sei insegne: il vestito, l'anello, i sandali, il banchetto con il vitello grasso, la musica, la danza. Come mai c'è il numero dell'incompiutezza (sei)? Perché manca «l'insegna» più importante: l'abbraccio del fratello! Con il maggiore il padre esce, supplica, richiama l'identità, illustra il grande miracolo che stanno vivendo... nella speranza che la statua si sciogla e restituisca il figlio che racchiude.